

# Cento bambini nel viaggio dell'inferno

## Sbarcano a Crotone 250 clandestini: nella stiva senza acqua né cibo

CROTONE Cento bambini in un viaggio infernale, verso le nostre coste. Volti stanchi, vestiti sporchi, uomini, donne e bambini allo stremo delle forze fisiche che si stringono alle madri, che hanno sofferto le terribili condizioni igieniche a bordo della nave attraccata ieri mattina. Un ambiente unico, un vero e proprio girone dantesco, un luogo in cui per giorni hanno viaggiato. Un fetore pungente che chiude lo stomaco, tra rifiuti di ogni genere. Sono 245 i clandestini a bordo della nave «man» sbarcati nel porto di Crotone. 91 bambini, 73 donne e 81 uomini, di origine turca, irachena e siriana, sono stati subito accompagnati dagli uomini della Capitaneria di porto di Reggio Calabria nel campo di accoglienza di Isola Capo Rizzuto. Una donna è stata ricoverata in ospedale. Nove le persone condotte in questura e tra queste dovrebbero essere i quattro membri dell'equipaggio.

Tra tanti sbarchi ai quali si è assistito da queste parti, quello di ieri è uno di quelli che ha messo più a dura prova gli immigrati, tenuti alla stregua di bestie dai trafficanti del Mediterraneo. La nave su cui viaggiavano, di presunta nazionalità irachena,

lunga circa 50 metri, sospetta di trasportare clandestini, era stata individuata venerdì a circa 60 miglia al largo delle coste calabro-ioniche da un'unità navale e da un velivolo della Marina militare. Alle 00.40, la nave ha raggiunto le acque territoriali nazionali dove è stata fermata.

Quindici sbarchi in sette mesi, con l'arrivo di oltre quattromila immigrati clandestini: in Calabria è ormai emergenza profughi. L'allarme era stato lanciato nei giorni scorsi anche dal presidente della Giunta regionale, Giuseppe Chiaravalloti. «La nostra regione ha un grande cuore - aveva detto il governatore della Calabria - ma da sola non può affrontare questa emergenza». Proprio per cercare nuove strategie contro l'immigrazione, il ministro dell'Interno, Bianco, ed il Capo della Polizia, De Gennaro, hanno inviato in Calabria il direttore generale dello Sco, Francesco Gratteri che ha annunciato un'intensificazione dei controlli. Ieri mattina, però, nel porto di Crotone un'altra «cassetta» del mare ha trasportato un nuovo carico di disperati. Costa circa sei milioni di lire, la metà per i bambini, un viaggio verso l'Italia. I risparmi di una vita «investiti» con la speranza



za di un futuro migliore. In Calabria, comunque, l'arrivo dei clandestini viene accolto con grande solidarietà dai cittadini. Basta pensare a Badolato, piccolo centro del Catanzarese «in via di estinzione», rivitalizzati con l'arrivo di numerosi curdi, che nel borgo hanno stabilito la propria residenza. E proprio questa

grande generosità dei calabresi ha portato il leader del movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ad avanzare la proposta del Premio Nobel alla Calabria. «Questa regione - afferma - è lasciata sola a fronteggiare l'emergenza immigrazione e, nonostante tutto, continua ad accogliere e trattare questi profughi come fratelli».

### IN BREVE

#### Affidano il neonato ai carabinieri «Non lo vogliamo»

Per un pomeriggio intero gli uffici di una compagnia di carabinieri di Torino, si sono trasformati in una nursery. Gli uomini dell'arma, infatti, hanno dovuto letteralmente fare da balia ad un neonato di cinque mesi, figlio di una giovane coppia di marocchini regolari in Italia. Lui è un operaio, lei lavora saltuariamente, poco più che ventenni, entrambi, sono andati dai carabinieri con la speranza di poter risanare il loro rapporto in crisi. Ma neppure di fronte al maresciallo, la situazione è migliorata tanto che la coppia ha lasciato gli uffici, abbandonando tra le braccia dell'incredulo militare, il piccolo «fagotto».

#### Missione Arcobaleno Guido Artom nuovo commissario

Guido Artom è il nuovo commissario delegato per l'utilizzazione dei fondi raccolti dalla «Missione Arcobaleno». La sua nomina è stata pubblicata ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Artom, già vice commissario delegato, coprirà il ruolo di commissario delegato fino al 31 dicembre 2000.

#### Adesso è Blair a dare la lista dei pedofili

Il governo di Tony Blair muove i primi passi verso una legge anti-pedofili: di fronte alla crescente rabbia nel paese per l'omicidio della piccola Sarah Payne, l'Amministrazione d'Oltremarica sta studiando una misura che prevede la comunicazione dei nomi di pedofili già schedati dalla polizia alle sole famiglie dei quartieri dove risiedono. L'iniziativa è controversa, come ammette lo stesso quotidiano Independent - che dà la notizia in esclusiva - ma si tratterebbe della prima mossa ufficiale dal 17 luglio scorso, giorno in cui il corpo nudo e martoriato di Sarah venne ritrovato in un campo del West Sussex, a una quindicina di chilometri dal luogo dove 17 giorni prima svanì nel nulla. Da allora in Gran Bretagna è scattato l'allarme-pedofili: la stampa ha lanciato una campagna volta a «smascherare e svergognare» tutti i maniaci sessuali del paese, il governo è stato accusato di immobilismo e sono partiti gli attacchi dei vigilantes che hanno già spinto due pedofili al suicidio. E la situazione rischia di peggiorare.

## Ancora stragi sulle strade Stop ai Tir assassini

### Decine di morti per l'esodo di Ferragosto

Ancora una strage sulle strade delle vacanze. Un lungo elenco di incidenti stradali, dopo la tragedia di ieri che ha distrutto un'intera famiglia in viaggio sulla statale di Benevento. È finita in tragedia ad una trentina di chilometri da casa una vacanza che doveva durare una decina di giorni in Spagna a bordo di un pullmino Ducato. Cinque giovani di 24 anni, tutti di Piacenza, sono morti venerdì sera poco dopo le 20.30 nell'incidente nel quale il loro automezzo è stato schiacciato da un tir ad Arena Po (Pavia) lungo l'autostrada A21. Le vittime sono Luca Grandini, Luigi Schenardi, Rodolfo Gandolfini, Alessio Magani, Raffaele Curotti.

Altro incidente all'alba sull'autostrada A14 nel territorio di S.Ferdinando di Puglia (Foggia): due auto ed un furgone si sono scontrati per cause in corso di accertamento e due persone sono morte ed altre sei sono rimaste ferite. Le vittime sono due giovani fratelli turchi, rispettivamente di 20 e 24 anni. Tre persone sono invece morte nello schianto della

loro auto contro un camion, sulla statale Romea nei pressi di Porto Viro, in provincia di Rovigo. Ancora tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto nelle prime ore del pomeriggio sulla SS n.647 «Fondavalle del Biferino» nei pressi del bivio per Colledara, in provincia di Campobasso. Non sono state ancora identificate. Mentre sette persone sono rimaste ferite, sull'autostrada Roma-Civitavecchia in due incidenti stradali avvenuti nell'agosto di ieri.

Sulle stragi di questi giorni è polemica. L'Aduc, Associazione per i diritti degli utenti e consumatori, accusa il ministro dell'Interno Enzo Bianco di non riuscire «a fronteggiare il problema del momento, che è il traffico del periodo estivo». Secondo Legambiente «Non c'è alternativa, è necessario ridurre il traffico di Tir, studiando soluzioni che permettano di spostare consistenti quote di merci dalla gomma alla ferrovia: si potrebbe contingentare il numero di Tir che percorrono in una giornata i vari tragitti».

## «Sei il mostro di Firenze» E sequestra il fidanzato

### Incredibile storia di truffe e torture a Pistoia

PISTOIA Sospetta l'ex-fidanzato di essere implicato nei delitti del «Mostro» di Firenze e, con il nuovo fidanzato, lo tiene prigioniero per cinque giorni torturandolo, anche nelle parti intime, per farlo confessare. E, nel frattempo, gli estorce anche vari milioni. È avvenuto in una villetta di Monsummano Terme (Pistoia). La vittima, S.N., un fiorentino di 34 anni, è stato rilasciato dai due - Chiara Maggi, 26 anni, fiorentina e Massimo Marrazzo, 26 anni, originario di Napoli ma residente a Monsummano - per prelevare ulteriori soldi dopo aver già consegnato loro circa 10 milioni.

Una storia che supera ogni fantasia e che ha inizialmente lasciato un po' perplessi lo stesso personale della 3/a sezione della squadra mobile, diretta dalla dottoressa Mariella Primiceri, che ha condotto le indagini. Una volta libero, S. N. è andato all'ospedale per farsi curare e, poi, nella tarda serata dell'8 agosto, si è recato alla Questura di Firenze per denunciare la sua storia.

Gli uomini della Mobile,

diretti da Michele Giuttari, hanno compiuto alcuni accertamenti e, assieme alla vittima, si sono recati all'appuntamento con gli estorsori. Ma quando, l'altra sera, questi si sono fatti avanti per ritirare i soldi, sono stati immediatamente arrestati con l'accusa di sequestro di persona a scopo di estorsione, tentato omicidio e lesioni gravissime. Secondo gli inquirenti i due fidanzati stavano per partire per un viaggio in India e c'è il sospetto che, fra i loro progetti, ci fosse anche l'uccisione del fiorentino. Nessuno dei tre protagonisti della vicenda ha precedenti penali né risultano collegamenti con le inchieste sui delitti del Mostro. La ragazza avrebbe spiegato di aver messo in atto il piano perché temeva di essere la prossima vittima del suo fidanzato, conosciuto quattro mesi fa, sequestrato e liberato «una volta promesso di diventare un buon soldato e a patto che versasse un'ultima tranche di soldi».

In ogni caso le indagini continuano, sotto il coordinamento della DDA fiorentina.

